

Evasori "esterovestiti"

FOSSANO La Guardia di Finanza di Fossano scopre un'evasione fiscale di 2 milioni di euro. Tanto una società cuneese avrebbe sottratto al Fisco secondo la ricostruzione delle Fiamme Gialle. L'illecito è emerso a conclusione di una verifica fiscale nei confronti di una società operante in tutta la Provincia, anche nel saluzzese ed attiva nel settore dell'installazione di impiantistica.

L'attività investigativa ha permesso di appurare che la società verificata, sebbene avesse la sede legale in Bulgaria e fosse costituita secondo il modello sociale di quel Paese, in realtà operava prettamente con soggetti economici in Italia.

Il rappresentante legale della società era infatti presente sul territo-



Gli uomini della Guardia di Fiananza durante un controllo

rio nazionale. Dalla sua residenza in Provincia di Cuneo, infatti, l'imprenditore di origine est europea dirigeva le attività della sua società, con base effettiva ed operativa nel cuneese e che la sua operatività era pressoché to-

talmente limitata al territorio italiano.

Da qui la decisione di catalogarla come società "esterovestita" operante di fatto sul territorio italiano attraverso la veste giuridica, solo formale, di diritto bulgaro. È sta-

to possibile ricondurre a tassazione in capo alla società, circa 2 milioni di euro che erano stati sottratti, dal 2017 al 2019, al fisco italiano, avvantaggiandosi dell'imposizione fiscale più "leggera" prevista dalla normativa bulgara.

I finanziari hanno perciò appurato che il "place of effective management" dell'impresa si svolgeva in Italia. L'attività della Gdf di Cuneo mira a contrastare tutte le forme di evasione ed elusione fiscale in un momento di crisi che ha colpito gli operatori economici rispettosi delle regole, ponendo in essere tali condotte inquinano il settore economico di riferimento attraverso pratiche scorrette e sottraggono risorse economiche dello Stato.